



*Prefettura di Cagliari - U. T. G.*  
*Ufficio di Staff - Gabinetto del Prefetto*

Cagliari, data del protocollo

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
**CAGLIARI**

AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA

AI SIGG. SINDACI DELLA PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

AI SIGG. SINDACI DELLA PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

**LORO SEDI**

AL SIG. PRESIDENTE ANCI SARDEGNA

AL SIG. DIRIGENTE AMBITO TERRITORIALE SCOLASTICO

**CAGLIARI**

E P.C

AL SIG. QUESTORE

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

**CAGLIARI**

**OGGETTO:** Provvidenze e benefici a favore degli orfani di crimini domestici e di femminicidio – Diffusione e sensibilizzazione.

La condizione dei figli delle donne vittime di femminicidio e, più in generale, degli orfani di gravi crimini domestici – comunemente indicati come “orfani speciali” – rappresenta una realtà dolorosa e complessa, che assume un rilievo di assoluto valore umano e sociale.

L'ordinamento ha progressivamente introdotto specifiche misure di sostegno volte ad attenuare le difficoltà materiali ed educative che gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie si trovano a dover affrontare.

Tuttavia, la conoscenza di queste provvidenze non è ancora sufficientemente diffusa e, pertanto, il Gabinetto del Ministro dell'Interno, con nota in data 15 ottobre scorso, ha inteso richiamare



## *Prefettura di Cagliari - U. T. G.*

*Ufficio di Staff - Gabinetto del Prefetto*

l'attenzione sull'argomento per scongiurare il rischio che le opportunità di aiuto concrete non vengano adeguatamente colte.

Gli interventi in favore degli orfani speciali si traducono, in particolare, in forme di sostegno economico, in contributi diretti a beneficio dei percorsi educativi e scolastici, nonché in agevolazioni volte a favorire l'inserimento formativo e lavorativo.

Le modalità applicative sono definite dal Regolamento 21 maggio 2020, n. 71 e dai decreti emanati annualmente dal Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà a favore delle vittime di mafia e dei reati intenzionali violenti.

Le istanze per l'accesso ai benefici vengono presentate principalmente alle Prefetture, che le trasmettono al Comitato di solidarietà incaricato della valutazione. Una volta accertata la sussistenza dei requisiti, vengono disposte erogazioni dirette a favore degli aventi diritto.

La piena efficacia di tali misure dipende in larga parte dalla capacità delle istituzioni di favorirne la conoscenza e di agevolarne l'accesso. In questo senso, appare di particolare importanza il coinvolgimento dei Comuni e delle realtà scolastiche, in tutte le loro articolazioni, affinché i servizi sociali e gli operatori educativi possano orientare correttamente famiglie e tutori verso i benefici disponibili.

Un apporto prezioso proviene, altresì, dalle associazioni e dalle organizzazioni del terzo settore, molte delle quali accompagnano con competenza e dedizione gli orfani speciali e le loro famiglie. Tali realtà assicurano, spesso a titolo gratuito, assistenza legale nelle procedure giudiziarie e amministrative, supporto psicologico a minori e tutori, nonché percorsi di accompagnamento educativo e di orientamento. In non pochi casi, esse sono in grado di offrire anche un sostegno economico diretto, quale ulteriore forma di aiuto concreto nei momenti di maggiore necessità.

Si confida, pertanto, nella consueta sensibilità delle SS.LL. affinché, nei rispettivi ambiti di competenza, promuovano una più ampia e diffusa consapevolezza della opportunità offerte dall'ordinamento a favore di chi è stato colpito da tragedie tanto dolorose, così da assicurare una rete di protezione capace di coniugare l'azione istituzionale con l'esperienza maturata nella società civile.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore iniziativa che si vorrà condividere.

IL PREFETTO  
(Castaldo)